



COMUNICATO STAMPA

***Nelle carceri lombarde si moltiplicano gli spazi per i bambini in visita con il contributo del Comune di Milano.***

**Bambinisenzasbarre presenta il Modello di Accoglienza Spazio Giallo realizzato nel carcere di Bollate, sperimentato a San Vittore e previsto a Opera.**

Mercoledì **25 gennaio 2012**, dalle **14.30 alle 17.00**, nella **Sala Conferenze "Vitman"** dell'**Acquario Civico di Milano**, Viale Gerolamo Gadio, 2, Bambinisenzasbarre organizza un **incontro pubblico "Spazio Giallo va in città: I bambini alla prova del carcere"**, in collaborazione con il Comune di Milano e il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia.

Al centro dell'incontro il Modello di Accoglienza Spazio Giallo del Carcere di Bollate. Lo Spazio Giallo è il luogo, già realizzato a San Vittore, per i bambini che si preparano al colloquio in carcere con il genitore. Uno spazio integrato socio educativo, uno spazio in cui l'ascolto, la cura, e il lavoro attento e discreto di psicologi, educatori, arte-terapeuti, rendono accettabile e comprensibile un'esperienza "forte" e potenzialmente traumatica come quella del carcere, che riguarda più di 100.000 bambini in Italia, 1 milione in Europa, 5.000 soltanto in Lombardia. Sono questi i numeri dei bambini che ogni anno entrano in carcere per incontrare il genitore detenuto.

Contestualmente sarà annunciato l'avvio della realizzazione del Modello Spazio Giallo anche nella casa di reclusione di Milano Opera.

All'incontro milanese parteciperanno **Luigi Pagano**, Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, **Pierfrancesco Majorino**, Assessore alle Politiche sociali e Cultura della salute del Comune di Milano, **Massimo Parisi**, direttore del Carcere di Bollate, **Gianfranco Coletti**, sovrintendente responsabile Ufficio Colloqui Carcere di Bollate, **Valerio Onida**, presidente emerito della Corte Costituzionale, **Claudia Mazzucato**, docente di Diritto penale, Università Cattolica Milano, **Laura Formenti**, docente di Pedagogia della famiglia, Università Bicocca Milano, **Patrizia Melli**, docente di Comunicazione, NABA Nuova Accademia di Belle Arti Milano, **Lia Sacerdote**, presidente dell'associazione Bambinisenzasbarre, moderatore: **Luciano Scalettari**, inviato di Famiglia Cristiana.

A chiusura testimonianze dal carcere e il video "Trovopapà" che presenta il Modello Spazio Giallo realizzato nel carcere di Bollate.

Sarà inoltre presentato il progetto **“Prove Aperte 2012: la Filarmonica della Scala incontra la città”**. L'associazione Bambinisenzasbarre è stata scelta tra i beneficiari di questa iniziativa, un'occasione per poter assistere, a prezzi contenuti, alla messa a punto di un grande concerto; per Bambinisenzasbarre la Filarmonica della Scala si esibirà sabato 21 aprile al Teatro alla Scala con **Stefano Bollani**, sotto la direzione di **Riccardo Chailly**, in un programma interamente dedicato a **George Gershwin**.

Gli intervenuti potranno ritirare copia della prima ricerca europea sull'impatto della detenzione sui minori: *“I figli di genitori detenuti. Un gruppo vulnerabile”*. La ricerca, coordinata ed effettuata in Italia da *Bambinisenzasbarre*, in collaborazione con l'Istituto Danese per i Diritti Umani (DIHR), la rete *Eurochips*, l'Università Statale Bicocca di Milano, il Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e il Provveditorato alle carceri della Lombardia, è stata condotta dal 2009 al 2011 nelle 213 carceri italiane e fotografa il rapporto fra i minori, la detenzione dei loro genitori e l'amministrazione penitenziaria con testimonianze, analisi, dati qualitativi e quantitativi. E' il primo “libro bianco” sulle “carceri e i bambini” .

*Bambinisenzasbarre è una Associazione onlus che si occupa dal 1997 della cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori, della tutela del diritto del bambino alla continuità del legame e della sensibilizzazione della rete istituzionale di riferimento e della società civile. Fa parte del consiglio direttivo di Eurochips – European Network for Children of Imprisoned Parents, rete europea con sede a Parigi, presente in 15 paesi. E' impegnata in attività di ricerca (la prima ricerca europea sull'impatto della detenzione dei genitori sui bambini) e in attività editoriale (con una collana di libri e quaderni di studio). Per gli interventi in area penitenziaria è partner del Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, e del Provveditorato Regionale per la Lombardia. Collabora con le Università Statale, Bicocca e Cattolica di Milano, con l'Istituto dei Diritti Umani di Copenhagen, con la Commissione Europea e col Gruppo CRC, coordinato da Save the Children. È presente sul territorio come agenzia psicopedagogica specializzata e nelle tre carceri milanesi, San Vittore, Bollate, Opera, con le attività di sostegno alla genitorialità e con il Modello di Accoglienza Spazio Giallo.*